

l'interesse e per il decoro dei nostri comandanti di nave. (*Approvazioni a destra e al centro — Commenti e rumori dall'estrema sinistra*).

*Voci dall'estrema sinistra.* Bravo ammiraglio!

ALTOBELLI. Anche la seconda inchiesta è un salvataggio! (*Commenti — Rumori*).

FEDERZONI. Ma che salvataggio! (*Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pietravalle, al ministro dei lavori pubblici « intorno al grave disservizio della ferrovia Napoli-Cuma, provocatore di frequenti disordini ».

Non essendo presente l'onorevole Pietravalle, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue la interrogazione dell'onorevole Raineri al ministro dei lavori pubblici, « sulle cause del recente disastro ferroviario nella stazione di Piacenza ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Interrogato sulle cause del recente disastro ferroviario nella stazione di Piacenza pendendo l'istruttoria penale, per ora a scienza del Ministero dei lavori pubblici sono solo le conclusioni della Commissione d'inchiesta nominata immediatamente dopo il doloroso avvenimento.

Eccole: il diretto 25 proveniente da Milano che doveva arrivare in stazione di Piacenza a 11 minuti di distanza dal diretto 225 proveniente da Alessandria, entrò invece contemporaneamente per ritardo di questo e non rispettando il segnale di protezione che indicava via impedita, lo andò ad investire sulla traversata tra la seconda e la terza linea.

Il fatto doloroso apparirebbe quindi derivato da inosservanza dei segnali di protezione da parte del personale del treno 25. Contro i presunti responsabili sono in corso i procedimenti di legge. Ignoro quali saranno gli appunti dell'onorevole Raineri, ma se si facesse eco di quelli che corsero su alcuni pubblici fogli e cioè la deficienza del doppio binario sul ponte, rispondo che la tesi non è accoglibile perchè lo scontro sarebbe ugualmente avvenuto sulla traversata, e che non esiste affatto che l'armamentario medico fosse deficiente e non si sia trovata la chiave.

Dalle risultanze della istruttoria tanto il ministro dei lavori pubblici quanto le Ferrovie dello Stato trarranno elementi

per quei provvedimenti che saranno del caso per la sempre maggiore doverosa tutela dei pubblici servizi.

PRESIDENTE. L'onorevole Raineri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RAINERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle notizie che mi ha fornite. Egli stesso però ha ammesso che qualche miglioramento d'ordine tecnico si deve studiare. Fino a che il ponte sul Po per il fatto di avere un solo binario dovrà essere necessariamente considerato come facente parte del piano della stazione di Piacenza, sarà sempre da temersi che abbiano a verificarsi inconvenienti e disastri impressionanti come l'ultimo, e come il penultimo, che è stato ancora più grave.

Confido quindi nella solerzia e nella sollecitudine del Governo perchè voglia risolvere questo quesito, che rimane sempre all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Rava, ai ministri del tesoro e della guerra « per conoscere quando sarà pubblicato, come ordina la legge 23 giugno 1912, n. 667 « sulle pensioni privilegiate di guerra », il Regio decreto « di equiparazione dei gradi nei corpi e servizi ausiliari » affinchè gli appartenenti ai corpi equiparati, quali la *Croce Rossa italiana*, e le famiglie loro possano godere dei benefici che la legge stessa loro assegna e proprio a far tempo dal settembre 1911 ».

L'onorevole sottosegretario per il tesoro ha facoltà di rispondere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. In relazione alla domanda dell'onorevole interrogante posso rispondere che la Commissione che ho l'onore di presiedere per il riordinamento del debito vitalizio a cui è stato affidato l'incarico di predisporre il Regio decreto di cui trattasi, ha con doverosa sollecitudine condotti gli studi per poter risolvere la questione, assai complessa e difficile, data la molteplicità dei personali da considerare, ed il fatto che il provvedimento, come la legge da cui deriva, non deve aver effetto solo per la guerra libica, ma per tutte le altre guerre possibili.

Lunghe e delicate indagini vennero compiute presso le varie Amministrazioni interessate, e, al fine di evitare qualsiasi omissione, si ritenne opportuno interpellare al riguardo anche i competenti Uffici dei corpi di occupazione della Libia e del Dodocaneso; vagliando la natura e le funzioni dei vari personali, che per le disposizioni vigenti possono avere impiego in